

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

ROMA - Giovedì, 30 luglio 1931 - Anno IX

Numero 174

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
50.107 — 50.033 — 53.914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50.107 — 50.033 — 53.914

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la **LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE** e presso le seguenti **LIBRERIE DEPOSITARIE**:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bozano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Puce n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Piloni M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.L., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavallotti G.
Lecco: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.

Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.L., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.L., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.L.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.L.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Faccadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pesaro: Rodope Gennari.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.L., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spesari: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.

Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.L., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Desertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Caciopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj. Mainati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cibanica, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvi Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 luglio 1931.

Richiamo alle armi di militari in congedo della Regia aeronautica nati nell'anno 1908 Pag. 3834

REGIO DECRETO 18 giugno 1931.

Autorizzazione alla Società Tramvie Elettriche Bresciane ad emettere obbligazioni con vincolo di garanzia sulle sovvenzioni governative Pag. 3834

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 3838

CONCORSI

Ministero delle colonie: Proroga del concorso al posto di ingegnere delle opere pubbliche in Eritrea Pag. 3847

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 3847

Rettifiche d'intestazione Pag. 3848

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 luglio 1931.

Richiamo alle armi di militari in congedo della Regia aeronautica nati nell'anno 1908.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 143 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 5 agosto 1927, n. 1437;

Visto l'art. 18 della legge 20 luglio 1930, n. 958;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno saranno richiamati alle armi per istruzione, per un periodo di giorni trenta, nei modi e nel tempo che d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per l'aeronautica, di concerto con quello per la guerra, e con le limitazioni di cui all'art. 2, i militari di truppa e i sottufficiali in congedo illimitato nati nel 1908, i quali furono incorporati e prestarono servizio nei reparti della Regia aeronautica.

Art. 2.

Il richiamo alle armi di cui al precedente articolo potrà essere effettuato per i militari di truppa e sottufficiali in congedo, che appartengono per ragioni di residenza ai distretti militari di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi,

Pavia, Varese, Monza, Piacenza, Parma, Verona, Mantova, Sacile, Reggio Emilia, Vicenza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BALBO — GAZZERA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1931 - Anno IX
Registro n. 1 Aeronautica, foglio n. 243. — BRENNÀ.

(5659)

REGIO DECRETO 18 giugno 1931.

Autorizzazione alla Società Tramvie Elettriche Bresciane ad emettere obbligazioni con vincolo di garanzia sulle sovvenzioni governative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dalla Società Tramvie Elettriche Bresciane, anonima per azioni con sede in Brescia e capitale sociale di L. 12.000.000 interamente versato, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad emettere un prestito obbligazionario con vincolo di garanzia sulle sovvenzioni governative afferenti ai lavori di elettrificazione dei tronchi tramviari Brescia-Orzinuovi ed Orzinuovi-Soncino, dei quali la Società stessa è concessionaria;

Visto l'art. 13 della legge 14 luglio 1912, n. 835;

Visto il certificato 11 settembre 1930, rilasciato dai Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze, dal quale certificato risulta:

a) che, per i lavori di elettrificazione del tronco tramviario Brescia-Orzinuovi, è dovuta alla Società predetta una annualità di lire centosettantasettemila quattrocentottanta e centesimi settantatré (L. 177.480,73) con scadenza al 17 marzo di ogni anno, fino al 1962 compreso;

b) che, per i lavori di elettrificazione del tronco tramviario Orzinuovi-Soncino è dovuta alla Società medesima una annualità di lire quarantottomila trecentoventicinque e centesimi trentadue (L. 48.325,32) con scadenza al 5 febbraio di ogni anno, fino al 1965 compreso;

c) che sulle predette annualità non grava vincolo alcuno;

Visto il contratto stipulato il 26 marzo 1931 ai rogiti del notaio dott. Daniele Bonicelli fu Alessandro, registrato in Brescia il 1° aprile 1931, mod. I n. 3557, atti pubblici, e di cui all'annessa tabella vistata, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni, dal quale contratto risultano l'importo, le caratteristiche ed il regolamento del prestito obbligazionario, nonché il mandato che la Società Tramvie Elettriche Bresciane ha conferito e la Società elettrica bresciana, anonima con sede in Milano, ha accettato per esigere le sovvenzioni governative di cui sopra e per provvedere al servizio delle obbligazioni nel modo indicato nel contratto medesimo;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società Tramvie Elettriche Bresciane, anonima per azioni con sede in Brescia e capitale sociale di L. 12.000.000 interamente versato, è autorizzata ad emettere un prestito obbligazionario di L. 3.000.000 (lire tre milioni), con vincolo

di garanzia sulle sovvenzioni governative afferenti ai lavori di elettrificazione dei tronchi tramviari Brescia-Orzinuovi ed Orzinuovi-Soncino, con le modalità e secondo il piano di ammortamento specificati nel contratto 26 marzo 1931 ai rogiti del notaio dott. Daniele Bonicelli, fu Alessandro, in Brescia, stipulato fra essa Società e la Società anonima Elettrica Bresciana.

Art. 2.

A servizio del prestito obbligazionario, di cui al precedente articolo, sono vincolate le seguenti annualità di sovvenzione governativa:

a) quelle di L. 177.480,73 ciascuna, afferenti ai lavori di elettrificazione del tronco tramviario Brescia-Orzinuovi, a partire dall'annualità scadente il 17 marzo 1932 fino a quella scadente il 17 marzo 1962 inclusa;

b) quelle di L. 48.325,32 ciascuna, afferenti ai lavori di elettrificazione del tronco tramviario Orzinuovi-Soncino, a partire dall'annualità scadente il 5 febbraio 1932 fino a quella scadente il 5 febbraio 1965 inclusa.

Art. 3.

Il pagamento delle suddette annualità, in virtù del mandato conferito ed accettato giusta il contratto 26 marzo 1931, avverrà nei confronti della Società Elettrica Bresciana che, fino a concorrenza delle somme riscosse dallo Stato, resterà garante in proprio verso gli obbligazionisti per il pagamento degli interessi e per il rimborso delle obbligazioni.

Art. 4.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che, con l'annessa tabella, sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1931 - Anno IX
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 41.

N. 16843 rep. gen. not. di reg.

Costituzione di vincolo a garanzia di pagamento di interessi e del rimborso del capitale rappresentato da obbligazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

L'anno millenovecentotrentuno il giorno ventisei marzo (1931 marzo 26 - Anno IX) in Brescia, negli uffici della Società Elettrica Bresciana, in via Leonardo da Vinci, civ. n. 26.

Innanzi a me dottor Daniele Bonicelli del fu avv. Alessandro, notaio residente in Brescia, iscritto presso il Collegio notarile di Brescia, si sono costituiti da una parte la spettabile:

Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane, con sede in Brescia, (capitale sociale lire dodici milioni versato) in persona del suo consigliere delegato egregio signor dottor ing. Augusto Bauer di Francesco, nato e domiciliato a Milano, residente a Brescia, autorizzato al presente atto colla deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione nella

seduta del giorno 28 febbraio 1931-IX come da verbale pari data che in copia autentica si allega sotto A, e dall'altra la spettabile Società Elettrica Bresciana anonima per azioni, con sede in Milano (capitale sociale lire centocinquanta milioni versato) in persona del suo consigliere delegato ill. sig. comm. dott. ing. Eugenio Denti fu Alessandro, nato e domiciliato a Milano, autorizzato al presente atto con la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 20 dicembre 1930-IX come da verbale pari data che in copia autentica si allega sotto B, la detta Società Elettrica Bresciana anonima per azioni, agente anche nella sua veste di rappresentante di tutti i portatori anche futuri delle obbligazioni 6 per cento della Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane, nominata a tale ufficio dalla detta Società Tramvie Elettriche Bresciane con la deliberazione summenzionata 28 febbraio 1931-IX del suo Consiglio di amministrazione (allegato A).

I comparsi da me personalmente conosciuti e aventi la capacità giuridica richiesta, i quali, mentre sapendo leggere e scrivere, rinunciano all'assistenza dei testi, dichiarano e convengono quanto segue:

Premesso:

Che l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci della Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane con sede in Brescia, con deliberazione presa nella seduta del 28 febbraio 1931-IX come da verbale pari data che in copia autentica si allega sotto C, deliberazione omologata dal Tribunale civile e penale di Brescia con decreto 24 marzo 1931-IX, n. 349, R.R., deliberava:

A) Di fare luogo all'emissione di n. 6000 (seimila) obbligazioni da lire cinquecento nominali cadauna, al portatore, convertibili in nominative, a richiesta e a spese dell'obbligazionista e viceversa, fruttanti l'interesse annuo del sei per cento (6 %) al netto di ogni imposta presente o futura, che per legge non spetti tassativamente all'obbligazionista.

B) Di stabilire per le obbligazioni come sopra emittende le norme seguenti:

1° gli interessi saranno pagabili semestralmente in via posticipata al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a principiarsi dal 31 dicembre 1931;

2° le obbligazioni saranno rimborsabili alla pari a partire dal 31 dicembre 1936 ed entro il giorno 30 giugno 1956 mediante sorteggi semestrali da effettuarsi per mezzo di pubblico notaio, secondo il piano di ammortamento e con le modalità da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione.

A partire dal 1° luglio 1935 il Consiglio di amministrazione avrà ogni anno facoltà di deliberare il rimborso alla pari della totalità o di parte delle obbligazioni rimaste in circolazione anche aumentando il numero dei titoli da estrarre;

3° la rappresentanza di tutti i portatori anche futuri delle obbligazioni di fronte alla Società debitrice ed a qualunque terzo, per ogni atto o consenso relativo alle obbligazioni stesse, è affidata alla Società Elettrica Bresciana, anonima per azioni con sede in Milano, la quale la eserciterà validamente per mezzo di persona eligenda dal suo Consiglio di amministrazione sia permanentemente per tale oggetto, sia di volta in volta, con conferimento alla medesima di tutti i poteri per la rappresentanza stessa;

4° il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi saranno garantiti, con vincolo assoluto a favore degli obbligazionisti e per essi a favore della loro rappresentante Società Elettrica Bresciana sulle sovvenzioni che lo Stato deve corrispondere alla Società emittente per i lavori di elettrificazione dei tronchi tramviari Brescia-Orzinuovi e Orzinuovi-Soncino.

C) Di conferire al Consiglio di amministrazione pieni poteri:

1° per stabilire il regolamento del prestito con tutti i patti relativi al vincolo dei suddetti sussidi statali;

2° per stipulare a mezzo del consigliere delegato sig. ing. Augusto Bauer o del consigliere sig. Reggio, avv. grand'uff. Arturo, i quali, potranno agire disgiuntamente fra loro, l'atto di costituzione del vincolo suddetto, con espressa facoltà di accettare le eventuali modificazioni che venissero richieste dai competenti Ministeri;

3° per fissare il prezzo, le modalità, i termini e tutte le altre condizioni per l'emissione ed il collocamento delle obbligazioni e più in generale per dare completa esecuzione all'operazione oggi deliberata.

D) Di delegare il Consiglio di amministrazione e per esso il presidente sig. dott. ing. comm. Eugenio Denti o il consigliere delegato ing. Augusto Bauer, i quali potranno agire disgiuntamente tra di loro, tutti gli altri occorrenti poteri per conseguire le approvazioni di legge e per le deliberazioni di cui sopra provvedendo alle occorrenti affissioni e pubblicazioni con facoltà anche di accettare ed introdurre quelle eventuali modificazioni, aggiunte o limitazioni che fossero richieste dalle competenti autorità.

Che il Consiglio di amministrazione della Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane, in ordine all'incarico affidatogli dall'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci con la sumenzionata deliberazione 28 febbraio 1931-IX (allegato C) ha stabilito e approvato il regolamento per il prestito obbligazionario di lire tre milioni con deliberazione presa nella seduta del giorno 28 febbraio 1931-IX sumenzionata (allegato A), regolamento del prestito che qui letteralmente si descrive:

REGOLAMENTO

per il prestito obbligazionario di lire tre milioni.

1. Il prestito è costituito da n. 6000 (seimila) obbligazioni da L. 500 (cinquecento) nominali ciascuna fruttanti l'annuo interesse del 6 % (sei per cento) netto da ogni imposta presente e futura, che per legge non spetti tassativamente all'obbligazionista.

2. Le n. 6000 (seimila) obbligazioni sono rappresentate dai seguenti titoli:

N. 500 (cinquecento) titoli da una obbligazione N. 500
N. 1100 (millecento) titoli da cinque obbligazioni » 5500

Obbligazioni N. 6000

3. I titoli sono al portatore convertibili in nominativi a richiesta e spese dell'obbligazionista e viceversa.

Gli interessi sulle obbligazioni vengono pagati a semestre posticipato, contro la presentazione delle cedole relative.

A tale uopo i certificati sono muniti di cedole semestrali con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a principiarsi dal 31 dicembre 1931.

4. Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari a partire dal 31 dicembre 1936 ed entro il giorno 30 giugno 1956 mediante sorteggio semestrale da effettuarsi a ministero di pubblico notaio presso la sede della Società in Brescia entro il mese di maggio e di novembre di ogni anno.

Ogni anno sono estratti e rimborsati i titoli di cui alla seguente tabella di ammortamento:

Semestralità di rimborso	DATA	Obbligazioni da rimborsare	Titoli da rimborsare		Valore dei titoli da rimborsare
			da una obbligazione	da cinque obbligazioni	
1	31 Dicembre 1936	79	9	14	39.500
2	30 Giugno 1937	82	7	15	41.000
3	31 Dicembre 1937	84	9	15	42.000
4	30 Giugno 1938	87	7	16	43.500
5	31 Dicembre 1938	90	10	16	45.000
6	30 Giugno 1939	92	7	17	46.000
7	31 Dicembre 1939	95	10	17	47.500
8	30 Giugno 1940	98	8	18	49.000
9	31 Dicembre 1940	101	11	18	50.500
10	30 Giugno 1941	104	9	19	52.000
11	31 Dicembre 1941	107	12	19	53.500
12	30 Giugno 1942	110	10	20	55.000
13	31 Dicembre 1942	113	8	21	56.500
14	30 Giugno 1943	117	12	21	58.500
15	31 Dicembre 1943	120	10	22	60.000
16	30 Giugno 1944	124	9	23	62.000
17	31 Dicembre 1944	128	13	23	64.000
18	30 Giugno 1945	131	11	24	65.500
19	31 Dicembre 1945	136	11	25	68.000
20	30 Giugno 1946	139	9	26	69.500
21	31 Dicembre 1946	144	14	26	72.000
22	30 Giugno 1947	148	13	27	74.000
23	31 Dicembre 1947	153	13	28	76.500
24	30 Giugno 1948	157	12	29	78.500
25	31 Dicembre 1948	161	11	30	80.500
26	30 Giugno 1949	167	12	31	83.500
27	31 Dicembre 1949	172	12	32	86.000
28	30 Giugno 1950	176	11	33	88.000
29	31 Dicembre 1950	182	12	34	91.000
30	30 Giugno 1951	188	13	35	94.000
31	31 Dicembre 1951	193	13	36	96.500
32	30 Giugno 1952	199	19	36	99.500
33	31 Dicembre 1952	205	20	37	102.500
34	30 Giugno 1953	211	21	38	105.500
35	31 Dicembre 1953	217	22	39	108.500
36	30 Giugno 1954	224	19	41	112.000
37	31 Dicembre 1954	231	16	43	115.500
38	30 Giugno 1955	237	17	44	118.500
39	31 Dicembre 1955	245	20	45	122.500
40	30 Giugno 1956	253	18	47	126.500
Totali . . .					3.000.000
			500	1.100	
					6.000

L'elenco dei titoli estratti viene pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, entro 10 giorni dall'eseguito sorteggio, nonché su un giornale di Milano ed uno di Brescia.

5. Il pagamento delle obbligazioni estratte viene fatto contro consegna dei certificati relativi a partire dal 30 giugno e dal 31 dicembre immediatamente successivo all'estrazione insieme al pagamento delle cedole di pari data, e da tale giorno i titoli sorteggiati cessano di essere fruttiferi di interessi.

I titoli consegnati per il rimborso del capitale debbono portare annesse tutte le cedole scadenti posteriormente al giorno del rimborso.

L'importo delle cedole eventualmente mancanti viene dedotto dall'importo da rimborsare.

6. A partire dal 1° luglio 1935 il Consiglio di amministrazione della Società ha ogni anno la facoltà di deliberare il rimborso alla pari in tutto o in parte delle obbligazioni rimaste in circolazione anche aumentando il numero dei titoli da estrarre.

La deliberazione del rimborso anticipato deve essere presa dal Consiglio almeno sei mesi prima della data alla quale intende effettuare il rimborso, data che dovrà coincidere col 30 giugno e col 31 dicembre.

La deliberazione del rimborso anticipato è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno nei 15 giorni successivi e ripetuta una volta su un giornale di Milano ed uno di Brescia.

7. I rimborsi di obbligazioni sono esenti da qualunque imposta o tassa italiana presente e futura che per legge non spetti tassativamente all'obbligazionista.

8. Il servizio di pagamento delle cedole e dei titoli estratti viene sempre fatto presso la sede sociale. Può anche effettuarsi per i soli titoli al portatore presso istituti designati dalla Società emittente anno per anno, con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

9. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti con vincolo assoluto a favore degli obbligazionisti e per essi a favore della loro rappresentante Società Elettrica Bresciana, di cui in appresso, sulle sovvenzioni che lo Stato deve corrispondere alla Società emittente per i lavori di elettrificazione dei tronchi tramviari Brescia-Orzinuovi e Orzinuovi-Soncino;

Tutto ciò a norma dell'art. 13 della legge 14 luglio 1912, n. 835.

In conseguenza di tale vincolo la Società Elettrica Bresciana è autorizzata fin d'ora con procura speciale e irrevocabile a riscuotere le sovvenzioni governative di cui sopra per tutta la durata della loro corresponsione avvalendosi del ricavo per procedere al pagamento degli interessi e del rimborso graduale del capitale obbligazionario.

10. La rappresentanza di tutti i portatori anche futuri delle obbligazioni di fronte alla Società debitrice e di fronte a qualunque terzo per ogni atto o consenso relativo alle obbligazioni stesse è affidata alla Società Elettrica Bresciana, anonima per azioni con sede in Milano, la quale la eserciterà validamente per mezzo di persone eligende dal suo Consiglio di amministrazione sia permanentemente per tale oggetto, sia di volta in volta con conferimento alla medesima di tutti i poteri per la rappresentanza stessa.

Nel caso che la Società Elettrica dovesse essere surrogata, per qualunque motivo nella rappresentanza suddetta, la surrogazione sarà fatta su ricorso della Società debitrice, oppure di uno o più portatori di obbligazioni, dal presidente del Tribunale di Brescia.

11. Qualora il Consiglio di amministrazione delle Tramvie Elettriche Bresciane deliberasse a termini del precedente articolo 6 il rimborso anticipato alla pari della totalità o di parte delle obbligazioni rimaste in circolazione, anche au-

mentando il numero dei titoli da estrarre, la Società Elettrica Bresciana quale rappresentante degli obbligazionisti, dovrà consentire a liberare parzialmente o totalmente in relazione ai maggiori rimborsi avvenuti i sussidi statali di cui al precedente n. 9.

12. Tutte le comunicazioni della Società ai portatori delle obbligazioni sono validamente eseguite mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

13. Il possesso del titolo rappresentativo delle obbligazioni implica da parte del suo portatore piena accettazione di tutte le condizioni sopra stabilite di fronte alla Società debitrice.

Qualsiasi contestazione fra i portatori delle obbligazioni e la Società sarà decisa dall'autorità giudiziaria di Brescia, che rimane l'unica competente senza che sia ammessa derogare alcuna.

Che lo stesso Consiglio di amministrazione della Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane con la più volte citata deliberazione 28 febbraio 1931-IX (allegato A) approvò all'unanimità lo schema di convenzione da stipularsi con la Società Elettrica Bresciana, anonima per azioni per il vincolo dei sussidi anzidetti, schema che ottenne anche il benestare dell'Eccelso Ministero delle finanze, e delegò l'egregio sig. ing. Augusto Bauer a stipulare e a firmare l'atto stesso, conferendogli ogni più ampia facoltà al riguardo, compresa quella di accettare le eventuali modificazioni, aggiunte o limitazioni che fossero richieste dai competenti Ministeri.

Ciò premesso e confermato le parti, e cioè la Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane, con sede in Brescia, in persona del suo consigliere delegato sig. ing. Augusto Bauer e la Società Elettrica Bresciana anonima per azioni, nella sua veste di rappresentante di tutti i portatori anche futuri delle obbligazioni 6 % (sei per cento) della Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane, in persona del consigliere delegato sig. ing. comm. Eugenio Denti, in esecuzione di quanto sopra, stipulano e convengono quanto segue:

1° Le premesse fanno parte integrale del presente atto;

2° La Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane con sede in Brescia, in persona del suo consigliere delegato sig. dott. ing. Augusto Bauer dichiara di vincolare a garanzia del pagamento degli interessi e del rimborso del capitale di n. 6000 (seimila) obbligazioni di cui alle premesse, i sussidi che dovrà percepire dallo Stato a partire dal gennaio 1932 in forza dei seguenti decreti: 23 giugno 1927, n. 1320, col quale si approva la convenzione del 2 giugno 1927 per la concessione sussidiata della Tramvia Brescia-Orzinuovi, e 17 ottobre 1929, n. 1989, col quale si approva la convenzione 28 settembre 1929 per la concessione sussidiata della tramvia Orzinuovi-Soncino e di cui al certificato interministeriale 11 settembre 1930;

3° Il vincolo è fatto a favore della Società Elettrica Bresciana anonima per azioni, con sede in Milano, la quale in persona del suo consigliere delegato comm. ing. Eugenio Denti fu Alessandro, accetta nella sua veste di rappresentante i portatori di obbligazioni e per gli scopi specifici di cui al n. 2.

A ciò la Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane conferisce alla Società Elettrica Bresciana anonima per azioni, con sede in Milano, il più ampio mandato per esigere in suo nome e vece i sussidi statali di cui al n. 2 autorizzandola a rilasciare alla Tesoreria dello Stato quietanza di liberazione;

4° La Società Elettrica Bresciana anonima per azioni nei limiti dei sussidi riscossi, resterà quindi garante in proprio verso gli obbligazionisti del pagamento degli interessi e del rimborso delle obbligazioni estratte; e vi provvederà pertanto alle fissate scadenze a nome e in sostituzione della

Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane, ferma in ogni caso e per ogni altro la responsabilità diretta di quest'ultima;

5° Il presente atto verrà a cura della Società Tramvie Elettriche Bresciane notificato all'Eccelso Ministero delle comunicazioni;

6° La presente convenzione avrà esecuzione dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto Reale, col quale verrà approvata l'emissione delle obbligazioni col vincolo dei sussidi governativi come sopra previsto;

7° Tutte le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Società anonima Tramvie Elettriche Bresciane.

Letto il presente atto da me notaio contestualmente alle parti, le stesse, dietro mia interpellazione, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e quindi si sottoscrivono con me notaio qui di seguito e nei fogli intermedi; omessa la lettura degli allegati per dispensa delle parti.

Il presente con sei postille, è scritto per la maggior parte da persona di mia fiducia sotto mia direzione e in piccola parte di mia mano sopra sei fogli con bollo da lire cinque, occupa ventidue pagine per intero e parte della ventitreesima.

Ing. Augusto Bauer.

Ing. Eugenio Denti.

Dottor *Daniele Bonicelli* del fu avv. Alessandro, notaio in Brescia.

Visto,

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(5658)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3390-533.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Antonio fu Antonio e di Fikfak Teresa, nato a Medana il 29 dicembre 1890 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Francesco, nato a Medana il 5 marzo 1897, fratello;

Bostjancic Luigia, nata a Medana il 21 giugno 1899, sorella;

Bostjancic Angela, nata a Medana il 30 giugno 1903, sorella;

Bostjancic ved. Teresa fu Giuseppe Fikfak, nata a Cosbana il 20 maggio 1862, madre;

Bostjancic Giuseppina di Giuseppe Scurek, nata a Medana il 3 marzo 1894, moglie;

Bostjancic Brunoslavo di Antonio, nato a Medana il 16 settembre 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3851)

N. 3390-543.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bostjancic ved. Teresa fu Francesco Kristancic e della fu Pusnar Francesca, nata a Medana il 22 marzo 1879 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Antonio fu Antonio, nato a Medana il 4 luglio 1905, figlio;

Bostjancic Ermenegilda fu Antonio, nato a Medana il 3 aprile 1908, figlia;

Bostjancic Luigia fu Antonio Juric, nata a Medana il 25 giugno 1904, nonna;

Bostjancic Stanislao di Antonio, nato a Medana il 6 giugno 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3852)

N. 3390-525.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Giulio fu Antonio e della fu Fait Giuseppina, nato a Gorizia il 10 novembre 1911 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Milena fu Antonio, nata a Gorizia il 22 aprile 1913, sorella;

Bostjancic Dragotino (Carlo) fu Antonio, nato a Gorizia il 16 giugno 1924, fratello;

Bostjancic Danica (Antonia) fu Antonio, nato a Gorizia il 26 maggio 1920, sorella;

Bostjancic Pietro Francesco fu Antonio, nato a Gorizia il 22 giugno 1922, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 · Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3843)

N. 3390-526.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Francesco di Francesco e di Skocaj Caterina, nato a Cormons il 28 ottobre 1900 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Carolina Martina di Francesco Princic, nata a Medana, moglie;

Bostjancic Carolina Maria, nata a Cormons il 21 marzo 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni al-

tra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 · Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3844)

N. 3390-527.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Luigi di Francesco e di Skocaj Caterina, nato a Medana il 3 luglio 1902 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Maria di Francesco Princic, nata a Medana il 10 agosto 1909, moglie;

Bostjancic Bruno Luigi, nato a Cormons il 6 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 · Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3845)

N. 3390-528.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Maria in Skocaj di Antonio e di Princic Amalia, nato a Cormons il 6 aprile 1902 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3846)

N. 3390-529.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bostiancic Maria fu Michele e di Skocaj Maria maritata Rebolizza, nata a Cormons il 5 novembre 1905 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostiancic Augusto, nato a Cormons il 9 maggio 1907, fratello;

Bostiancic Luigi, nato a Cormons il 13 luglio 1913, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3847)

N. 3390-530.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostiancic Francesco di Antonio e di Princic Amalia, nato a Medana il 30 agosto 1898 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostiancic Elisabetta di Pietro Battistutta, nata a Cormons il 7 marzo 1901, moglie;

Bostiancic Luciano, nato a Romans il 26 aprile 1925, figlio;

Bostiancic Luigi Enrico, nato a Cormons l'8 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3848)

N. 3390-531.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostiancic Francesco di Giuseppe e della fu Maria Ruzinel, nato a Medana il 14 dicembre 1873 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostiancic Caterina fu Giacomo Skacaj, nata a Medana il 15 marzo 1873, moglie;

Bostiancic Maria, nata a Medana l'8 settembre 1904, figlia;

Bostiancic Luigia, nata a Cormons il 23 dicembre 1906, figlia;

Bostiancic Carlo, nato a Cormons il 16 novembre 1908, figlio;

Bostiancic Olga, nata a Cormons il 5 aprile 1911, figlia;

Bostiancic Mario, nato a Cormons il 17 maggio 1913, figlio;

Bostiancic Guglielmo, nato a Cormons il 10 luglio 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3849)

N. 3390-532.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bostjancic Giuseppina in Canzutti di Stefano e di Irene Traneufels, nata a Dolegna l'8 febbraio 1900 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3850)

N. 3390-535.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Matteo fu Stefano e di Kos Anna, nato a Medana il 24 febbraio 1885 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Olga fu Giovanni Kocina, nata a Medana il 2 novembre 1889, moglie;

Bostjancic Olga, nata a Bigliana l'8 settembre 1912, figlia;

Bostjancic Ida, nata a Bigliana il 25 marzo 1915, figlia;

Bostjancic Cvetka, nata a Bigliana il 6 gennaio 1921, figlia;

Bostjancic Ljubomoi, nato a Bigliana il 18 maggio 1925, figlio;

Bostjancic Guido, nato a Bigliana il 24 maggio 1927, figlio;

Bostjancic Luigia, nata a Bigliana il 20 luglio 1930, figlia;

Bostjancic Francesco, nato a Medana il 6 febbraio 1896, fratello;

Bostjancic ved. Anna fu Martino Kos, nata a Medana il 3 aprile 1851, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3853)

N. 3390-536.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Luigi fu Vito e della fu Pahor Margherita, nato a Opacchiasella il 5 maggio 1889 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3854)

N. 3390-537.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Francesco fu Andrea e della fu Marussic Orsola, nato a Opacchiasella l'11 agosto 1854 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3855)

N. 3390-538.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bostjancic ved. Giuseppina fu Giovanni Frandolic e della fu Lavrencic Anna, nata a Opacchiasella il 28 ottobre 1859 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bostjancic Giuseppe fu Giuseppe, nato a Opacchiasella il 1° gennaio 1889, figlio;

Bostjancic Antonio fu Giuseppe, nato a Opacchiasella il 1° maggio 1897, figlio;

Bostjancic Vincenzo fu Giuseppe, nato a Opacchiasella il 4 luglio 1900, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3856)

N. 3390-539.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Antonio fu Luigi e della fu Pahor Margherita, nato a Opacchiasella il 21 settembre 1892 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bostjancic Luigia fu Giuseppe Semolic, nata a Opacchiasella l'8 giugno 1896, moglie;

Bostjancic Alma, nata a Opacchiasella il 26 dicembre 1920, figlia;

Bostjancic Erminio, nato a Opacchiasella il 3 agosto 1923, figlio;

Bostjancic Ernesto, nato a Opacchiasella l'8 ottobre 1925, figlio;

Bostjancic Albino, nato a Opacchiasella l'11 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3857)

N. 3390-540.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Francesco fu Giuseppe e di Frandolic Giuseppina, nato a Opacchiasella il 28 gennaio 1887 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bostjancic Giuseppina di Filippo Marusic, nata a Opacchiasella il 6 aprile 1897, moglie;

Bostjancic Luigi, nato a Opacchiasella il 21 settembre 1921, figlio;

Bostjancic Slavizza, nata a Opacchiasella il 12 luglio 1923, figlia;

Bostjancic Giuseppe, nato a Opacchiasella il 6 marzo 1925, figlio;

Bostjancic Angela, nata a Opacchiasella il 14 settembre 1927, figlia;

Bostjancic Alberto, nato a Ranziano il 14 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3858)

N. 3390-541.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Leopoldo di Giovanni e di Mozetic Anna, nato a Merna il 25 marzo 1880 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Cristina di Filippo Urdik, nata a Merna il 10 ottobre 1881, moglie;

Bostjancic Leopolda, nata a Merna il 5 novembre 1904, figlia;

Bostjancic Miroslao, nato a Merna il 5 aprile 1906, figlio;

Bostjancic Ladislao, nato a Merna il 23 dicembre 1907, figlio;

Bostjancic Slavica, nata a Merna il 12 luglio 1912, figlia;

Bostjancic Milena, nata a Merna il 18 ottobre 1914, figlia;

Bostjancic Marta, nata a Merna l'11 agosto 1919, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3859)

N. 3390-542.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Giuseppe fu Stefano e della fu Orsola Lestan, nato a Raccogliano il 4 dicembre 1891 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Agostina di Giovanpi Klauic, nata a Raccogliano il 30 novembre 1897, moglie;

Bostjancic Stoian, nato a Raccogliano il 28 dicembre 1926, figlio;

Bostjancic Stefania, nata a Raccogliano il 15 settembre 1923, figlia;

Bostjancic Maria, nata a Raccogliano il 28 settembre 1928, figlia;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3860)

N. 3390-543.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Antonio fu Martino e di Agata Gorjanc, nato a Descla il 20 ottobre 1898 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Rosalia di Rocco Gorjanc, nata a Descla il 1° novembre 1901, moglie;

Bostjancic Maria di Antonio, nata a Descla il 19 agosto 1927, figlia;

Bostjancic Antonio di Antonio, nato a Salona il 1° novembre 1929, figlio;

Bostjancic ved. Agata fu Antonio Gorjanc, nata a Descla il 28 dicembre 1869, madre;

Bostjancic Maria fu Martino, nata a Descla il 21 febbraio 1902, sorella;

Bostjancic Stanislao fu Martino, nato a Descla il 6 novembre 1907, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3861)

N. 3390-520.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bostjancic Francesco di Antonio e di Caterina Lasic, nato a Gorizia il 24 settembre 1863 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Amalia, nata a Gorizia il 16 novembre 1896, figlia;

Bostjancic Giuseppina, nata a Gorizia il 3 marzo 1902, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3862)

N. 3390-521.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bostjancic ved. Veronica di Biagio Rescic e di Korsic Maddalena, nata a Gorizia il 9 giugno 1871 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bostjancic Angela fu Antonio, nata a Gorizia il 1° settembre 1899, figlia;

Bostjancic Antonia fu Antonio, nata a Gorizia il 6 febbraio 1903, figlia;

Bostjancic Luigia fu Antonio, nata a Gorizia il 6 febbraio 1903, figlia;

Bostjancic Olga fu Antonio, nata a Gorizia il 6 giugno 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3863)

N. 3390-544.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brach Giuditta ved. Cuglig fu Giuseppe e di Scoda Antonia, nata a Cormons il 5 settembre 1884 e residente a Romans d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Brach Federico illeg. di Giuditta, nato a Romans il 5 marzo 1917, figlio;

Brach ved. Antonia fu Giov. Batta Scoda, nata a Cormons il 19 febbraio 1854, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3864)

N. 3390-545.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brach Michele fu Giuseppe e di Scoda Antonia, nato a Cormons il 20 gennaio 1883 e residente a Romans d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Brach Veronica di Giov. Batta Pellos, nata a Romans il 19 febbraio 1885, moglie;

Brach Giustina Maria, nata a Romans il 7 ottobre 1909, figlia;

Brach Lino, nato a Romans il 12 maggio 1911, figlio;

Branch Giov. Batta, nato a Romans il 13 febbraio 1913, figlio;

Brach Davide, nato a Romans il 10 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3865)

N. 3390-546.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brach Vittorio fu Giuseppe e della fu Caterina Vattolo, nato a Gorizia il 29 agosto 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Brach Argia di Cesare Conforto, nata a Gradisca il 19 febbraio 1894, moglie;

Brach Sergio, nato a Marburgo (Jugoslavia) il 4 settembre 1915, figlio;

Brach Vanda, nata a Gorizia il 22 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3866)

N. 3390-547.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brach Ferruccio fu Giovanni e di Battistina Tagliaferro, nato a Ruda il 28 aprile 1908 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Brach Paola fu Giovanni, nata a Ruda il 26 marzo 1910, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3867)

N. 3390-548.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brach Augusto di Francesco e della fu Coceancig Angelina, nato a Cormons il 16 settembre 1904 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Brach Luigia fu Antonio Nadalutti, nata a Trivignano il 30 dicembre 1904, moglie;

Brach Roberto, nato a Cormons il 24 luglio 1925, figlio;

Brach Edoardo, nato a Cormons il 24 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3868)

N. 3390-549.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brach Maria in Flapp di Giuseppe e di Drius Maria nata a Cormons il 7 giugno 1904 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3869)

N. 3390-550.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brach Luigia in Cattarin di Giacomo e di Pollo Caterina, nata a Cormons il 1° novembre 1872 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3870)

N. 3390-551.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brach Antonia in Persoglia di Antonio e della fu Missigoi Giovanna, nata a Cormons il 24 gennaio 1901 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3871)

N. 3390-552.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brach Anna in Nord fu Giovanni e di Montanari Maria, nata a Cormons il 26 aprile 1894 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3872)

N. 3390-554.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brach Luigi fu Giovanni e di Sturnich Rosa, nato a Cormons il 17 febbraio 1908 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bracco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Brach Eugenio fu Giovanni, nato a Cormons il 7 aprile 1909, fratello;

Brach Giovanni fu Giovanni, nato a Cormons il 28 gennaio 1911, fratello;

Brach Ermenegildo fu Giovanni, nato a Cormons il 29 febbraio 1912, fratello;

Brach ved. Rosa di Angelo Sturnich, nata a Capriva il 4 agosto 1882, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3874)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COLONIE

Proroga del concorso al posto di ingegnere delle opere pubbliche in Eritrea.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1931-IX, n. 49, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile successivo, registro n. 6 Colonie, foglio n. 3, col quale veniva indetto un concorso per titoli al posto di ingegnere capo dirigente il servizio delle opere pubbliche presso il Governo della Colonia Eritrea;

Ritenuta la necessità di prorogare i termini per la presentazione delle domande;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui alla premessa, è prorogato al 15 agosto 1931.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 luglio 1931 - Anno IX.

p. Il Ministro: LESSONA.

(5687)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª pubblicazione).

Elenco n. 162.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 111 — Data: 17 aprile 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Forlì — Intestazione: Lucci Lorenzo Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 45, consolidato 5 %, con decorrenza 1º luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 341 — Data: 18 marzo 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Marchesi Isolina fu Carlo in Locatelli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 625, consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1931.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 giugno 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5403)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 3.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 962 — Data: 23 aprile 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Novara — Intestazione: Tarella Alberto fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 con usufrutto — Rendita: L. 14, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 6 febbraio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Comune di Crespano del Grappa — Titoli del Debito pubblico: obbligazioni delle Venezie 1ª serie, n. 3 — Capitale: L. 2200, con decorrenza 1º gennaio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 luglio 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5542)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 3).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	506512	1.820 —	Mutti Celestino fu <i>Emilio</i> , minore sotto la tutela di Seglone Carlo fu Francesco, dom. in Garlasco (Pavia).	Mutti Celestino fu <i>Siro-Emilio</i> , minore ecc. come contro.
"	462320	315 —	Zasa Nicola fu Pancrazio, Zasa <i>Carmela di Vincenzo</i> moglie di Uricchio Nicola, Zasa Antonio e Pancrazio di Vincenzo, Zasa Maria-Oliva di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre eredi indivisi di Zasa Antonio fu Paolo; con usufr. vital. a Montesano Annunziata fu Giuseppe.	Zasa Nicola fu Pancrazio Zasa <i>Maria-Carmela fu Pancrazio</i> , moglie di Uricchio Nicola, Zasa Antonio, Pancrazio e Maria-Oliva di Vincenzo, minori ecc. come contro.
Buoni del Tesoro quinquennali 13ª emissione	302 303	Cap. 1.700 — " 50.000 —	Orlando <i>Ante</i> fu Antonio, con usufr. vital. a Lovise Primene ved. Orlando.	Orlando <i>Rinaldo</i> fu Antonio, con usufr. vital. come contro.
Cons. 5 %	492803	575 —	Visocchi <i>Laura</i> fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Rossi Maddalena fu Pietro ved. di Visocchi Alfredo, dom. in Torino.	Visocchi <i>Maria-Laura</i> fu Alfredo, minore ecc. come contro.
3.50% (1902)	22951	245 —	Romana <i>Annetta</i>	Romana <i>Marianna</i> fu Giacinto, nubile, domiciliata come contro.
3.50% (1906)	531442	175 —	Romana <i>Maria-Augusta</i> } fu Giacinto nubile, dom. in Dogliani (Cuneo).	
3.50 %	366012	175 —	Peluffo <i>Maria</i> di Maurizio minore sotto la p. p. del padre, dom. in Segno (Genova).	Peluffo <i>Severina-Maria-Teresa di Maurizio</i> , minore ecc. come contro.
"	673994	350 —	Esposito Anna, <i>Raffaele</i> , Vincenzo, Stefano, Ersilia, Arturo, Attilio e Natale fu Natale, minori sotto la p. p. della madre D'Amore Giovannina fu Stefano ved. di Esposito Natale, dom. in Salerno.	Esposito Anna, <i>Raffaella</i> , Vincenzo, Stefano, Ersilia, Arturo, Attilio e Natale fu Natale, <i>la seconda maggiorenni</i> , gli altri minori ecc., come contro.
Cons. 5 %	274933	350 —	de Lellis <i>Luisa</i> fu Liberato, moglie di Mezzullo Giuseppe, dom. in Piedimonte d'Alife (Caserta).	de Lellis <i>Maria-Luisa-Filomena</i> fu <i>Luigi-Liberato</i> moglie di Mezzullo <i>Giangiuseppe</i> dom. come contro.
"	274932	350 —	Mezzullo <i>Giuseppe</i> fu Nazzaro, dom. in Piedimonte d'Alife (Caserta).	Mezzullo <i>Giangiuseppe</i> fu Nazzaro, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificare.

Roma, 18 luglio 1931 - Anno IX.

p. Il direttore generale: BRUNI.

(5647)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.